

MOBILITÀ

L'estate del traffico



La nuova viabilità

LE DEVIAZIONI



Fino al 23 novembre

Indicazioni anche per i residenti

Il cantiere del tram si porta dietro anche alcune chiusure stradali, come avverrà oggi con le ruspe che arriveranno in viale della Repubblica. Da oggi fino al 23 novembre verrà chiuso il controviale sud di viale della Repubblica, da via Ruggeri fino a via San Donato. I passi carrai compresi tra via Rasi e via San Donato sono raggiungibili attraverso il viale principale mediante l'abbattimento dello spartitraffico centrale. Sempre nello stesso periodo è interdetta al traffico la sezione ovest di viale della Repubblica da via Serena fino a via Ruggeri, con mantenimento del doppio senso nella carreggiata opposta. Le due immissioni di via Cleto Tomba su Repubblica sono inibite, necessaria la prosecuzione fino a via Ruggeri

Linea Rossa, accelerano i cantieri Ruspe da San Donato a via Saffi Da smontare la filovia del bus 13

I cavi verranno demoliti fino al Pontelungo. Oggi partono i lavori anche su viale della Repubblica Copertura del Ravone, quasi completata la scatola 'anti-alluvione': dovrà riposare senza pesi per un mese

di **Paolo Rosato**

Dal Pilastro a via Saffi, dal Manzanarre al Reno (il nostro), i lavori della prima Linea Rossa del tram stanno avanzando. Disegnando nuovi orizzonti, anche per quanto riguarda il paesaggio urbano. Una delle novità cantieristiche di questi giorni arriva in particolare da via Saffi, l'importante arteria viaria che dal centro porta fino all'ospedale Maggiore, per poi confluire nella via Emilia. La ditta 'Nuovi Progetti' di Ozzano, come si evince da una determina dirigenziale di alcuni giorni fa, ha ricevuto in subappalto l'onere di demolire la filovia presente da via Saffi fino al Pontelungo. Si tratta dell'infrastruttura della linea di bus numero 13, che come da progetto della Rossa deve sparire per fare spazio al tram, i fili sulla via Emilia devono essere smontati. Questi lavori, assicurano dal Comune, non avranno particolari impatti, ma verranno eseguiti in concomitanza delle fasi del cantiere previste, la fase di smontaggio non avverrà quindi in una volta sola. Attualmente, i lavori sono al Maggiore, e i primi pezzi della filovia sono in corso di 'disarmo' proprio lì. Nel dettaglio, l'impre-

sa Cmb di Carpi, «affidataria dell'appalto relativo ai lavori di appalto integrato/progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per la realizzazione della prima linea tranviaria», si legge nella determina, è stata autorizzata a «concedere in subappalto» alla 'Nuovi Progetti', per 57mila euro più oneri di sicurezza, la demolizione della filovia. **Intanto il tram**, come detto, sta avanzando dall'altro lato della città. Da una decina di giorni si lavora alacremente anche in via Serena e oggi si partirà in viale della Repubblica, con termine dei lavori previsto rispettivamente per agosto e ottobre 2024. Si tratta tecnicamente

dei primi lavori che interessano il 'tratto F' del progetto di cantierizzazione, quello che ha inizio dall'incrocio tra viale Aldo Moro e via Serena e si snoda attraversando le zone di San Donato e Pilastro verso il futuro capolinea est, previsto in via Fanin (facoltà di Agraria). In base all'attuale cronoprogramma, i lavori sul 'tratto F' proseguiranno nell'estate 2024 con il cantiere di via San Donato, attivandosi progressivamente sul tracciato fino al capolinea est.

Di fianco al cantiere del tram, sempre in via Saffi sta procedendo l'importante re-inscatolamento del torrente Ravone, drammaticamente esondato a

maggio. I lavori, filtra dal Comune, stanno andando avanti nei tempi previsti, con la realizzazione del nuovo scatolare arrivata a due terzi dal suo compimento. La stessa copertura avrà poi bisogno di circa 28 giorni per 'maturare'. Presumibilmente a inizio agosto lo scatolare sarà finito, dopodiché ci saranno le prove di carico e l'asfaltatura. Entro l'8 settembre, se tutto andrà a posto, ci sarà infine la consegna del cantiere in tempo per la riapertura delle scuole. Sta intanto andando avanti anche l'accertamento tecnico sui celebri puntelli che prima 'reggevano' l'asfalto, sotto il centro estetico crollato, di proprietà di Luca Vianelli. Il tribunale delle Acque di Firenze dovrà stabilire se l'esondazione del Ravone sia stata causata proprio dall'ammaloramento di quei puntelli. Domani ci sarà la prima riunione con la Ctu e le consulenze di parte, la perizia arriverà entro 150 giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantiere per la protezione del torrente esondato deve essere concluso ai primi di settembre



Un cittadino davanti al cantiere del tram su via Serena